



Vacanze

Bilancio della stagione passata e
sguardo alla futura

Il parere dell'Avvocato

Parliamo di stalking

Economia

Niente di nuovo sotto il sole

Sport & Fun

Alla scoperta del blu

Società

Maltrattamento degli anziani

Comuni

Albagiara	Elmas	Olbia	San Giovanni Suergiu	Sinnai
Arborea	Fluminimaggiore	Oristano	S. Andrea Frius	Sorso
Arbus	Furtei	Orotelli	Sant'Antioco	Telti
Assemini	Gonnesa	Ortacesus	San Gavino Monreale	Terralba
Assolo	Guasila	Ovodda	San Vero Milis	Tratalias
Busachi	Guspini	Ozieri	Santadi	Tuili
Cagliari	Iglesias	Paulilatino	Sardara	Usini
Capoterra	La Maddalena	Perdaxius	Sarroch	Villacidro
Carbonia	Lula	Portoscuso	Sassari	Villagrande Strisaili
Carloforte	Mara	Pula	Selargius	Villamar
Decimoputzu	Maracalagonis	Quartucciu	Seneghe	Villanovafranca
Decimomannu	Mon serrato	Quartu Sant'Elena	Serramanna	Villasimius
Dolianova	Morgongiori	Samassi	Sestu	Villasor
Domusnovas	Narcao	Samatzai	Settimo San Pietro	Villa Sant'Antonio
Dorgali	Nuoro	San basilio	Simaxis	Zerfaliu

Enti Nazionali - Consorzi - Istituzioni Locali

- Anas - ATA - Azienda Trasporti Pubblici Nuoro - CIAA Nuoro - CIAA Oristano - CIAA Sassari - Consorzio 21 - Consorzio di Bonifica	- della Sardegna Meridionale - Consorzio per il Nucleo Industriale del Sulcis Iglesiente - Consorzio di Bonifica della Nurra - Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura di Cagliari - Ferrovie della Sardegna	- CTM - Istituzione dei concerti "Pierluigi da Palestrina" - Istituto Zooprofilattico della Sardegna - Poste Italiane - Università degli studi di Sassari Consorzio ASI Area Sviluppo Industriale
--	--	--

Ministeri

- Arma dei Carabinieri - Aeronautica Militare - Corte dei conti - Esercito italiano - Guardia di Finanza - Agenzia delle Entrate - Agenzia delle Dogane - Ministero della Salute	- Ministero della Difesa - Civili - Ministero del Lavoro e Prev. Sociale - Ministero dell'Istruzione - Ministero del Tesoro D.C. Uff. Locali - Ministero dell'Economia e Finanza. - Ministero Giustizia - Amm.ne Polizia penitenziaria - Ministero Trasporti e Navigazione	- Ministero Giustizia Org. Giudiziaria - Ministero delle Attività Produttive - Ministero della Difesa Marina Militare - Ministero della Giustizia - Ministero delle Finanze - Ministero delle Risorse Agricole - Ministero del Commercio con l'estero - Ragioneria Generale della Sardegna
--	--	--

Aziende Sanitarie

- Asl 1 Sassari - Asl 2 Olbia - Asl 3 Nuoro - Asl 4 Lanusei	- Asl 5 Oristano - Asl 6 Sanluri - Asl 7 Carbonia - Asl 8 Cagliari	- Azienda Ospedaliera Brotzu Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari
---	--	---

Provincie e Comunità Montane

- Cagliari - Nuoro - Oristano	- Sassari Carbonia - Iglesias - Comunità Montana del Barigadu	- Comunità Montana del Monte Linas - XIII Comunità Montana "Sarcidano Barbagia di Seulo" - Isili
---	--	--

Regioni ed Enti Strumentali

- Consiglio Regionale della Sardegna - Cras - Regione Autonoma della Sardegna - Ersu Cagliari - Ersat	- Istituto di incremento ippico - Esaf - Istituto zootecnico caseario per la Sardegna - Esit - Ept
---	--



SEI UN DIPENDENTE PUBBLICO?

PRIMA CHIAMA NOI

CMS

ASSOCIAZIONE DI MUTUO SOCCORSO FRA DIPENDENTI PUBBLICI

Solidarietà - Vacanze

Prestiti a condizioni esclusive

070 275121 - www.ciemmeesse.it

4

[turismo]

Bilancio della stagione turistica passata e uno sguardo alla futura

6

[CMS informa]

La solidarietà fra i soci

7

[il parere del tributarista]

Avvisi bonari

8

[il parere dell'avvocato]

Stalking

10

[il parere dell'assicuratore]

Il post ferie

12

[la pagina economica]

Niente di nuovo sotto il sole ...

14

[sport & fun]

Alla scoperta del blu

16

[società]

Il sesso per fare pace

18

[società]

Maltrattamento degli anziani

20

[cultura e spettacolo]

Io leggo, tu leggi, loro non leggono

21

[cultura e spettacolo]

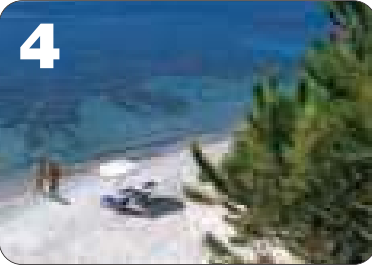
Le verità di fango. Enigma rosso

22

[cinema]

I Film in uscita a Settembre Ottobre

4



8



10



14



22

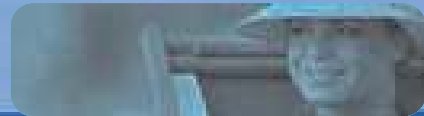


Direttore responsabile	Pietro Satta	Redazione, Pubblicità, Amministrazione	Via del Fangario, 27 - 09122 Cagliari - Tel. 070 275121 Fax 070 252048 www.ciemmeesse.it e-mail: ciemmeesse@ciemmeesse.it
Coordinatore Editoriale	Massimo Sainas	Ufficio CMS Cagliari	Via del Fangario, 27 - 09122 Cagliari Tel. 070 275121 Fax 070 252048
Staff Editoriale	Claudio Cadeddu Roberto Bianchi, Massimo Sainas, Luisa Guidi	Ufficio CMS Oristano	Via Segni, 3 - 09170 Oristano Tel./Fax 0783 300541 Tel./Fax 0784 36168
Progetto grafico	Massimo Sainas	Editore Biesse Servizi srl	Via del Fangario, 27 - 09122 Cagliari Tel. 070 275121 Fax 070 252048 Reg. Trib. Cagliari n.40 del 19/11/1995
Foto	Foto di copertina: per gentile concessione dell'Hotel Is Morus Fotoarchivio "I Sardi", Massimo Sainas, Francesco Nonnoi, Alessandro Cani		
Prestampa e Stampa	Sainas Industrie Grafiche Italy - Cagliari		

Una stagione strepitosa

Bilancio della stagione turistica passata e uno sguardo alla futura

a cura della CMS



Si è conclusa l'estate ma non finiscono le iniziative turistiche della CMS. Nel prossimo numero del nostro giornale troverete le proposte per Capodanno, Settimana Bianca e tanto altro.

Per ora tiriamo le somme delle iniziative estive e i risultati sono strepitosi. Abbiamo proposto ai nostri soci strutture e località di altissimo livello:

in Sardegna i Villaggi Delphina nel nord (tutti 4 e 5 stelle), il Tanka Village (4 stelle) e il Timi Ama (5 stelle) a Villasimius, l'Is Morus Hotel (4 stelle) a Pula, il Colonna Park (4 stelle) a Porto Cervo, lo Smeraldo Beach (4 stelle) a Baja Sardinia, l'Arbatax Park (4 stelle).

Poi abbiamo proposto due località di montagna come Madonna di Campiglio e Bormio e una al lago di Garda per visitare il parco di Gardaland. Inoltre tante iniziative all'estero (Malta, Praga, Vienna etc).

I numeri finali parlano da soli: 570 camere prenotate con 1321 partecipanti! Non servono ulteriori commenti. Vi rimandiamo al prossimo numero per le nuove iniziative. Chi volesse avere in tempo reale le nostre proposte è pregato di comunicarci (070/275121 e info@ciemmeesse.it) un indirizzo di posta elettronica o un numero di fax, sarete informati immediatamente sulle nostre iniziative.

La solidarietà fra i soci

Dallo Statuto ed il Regolamento della CMS

A cura delle CMS



Lo Statuto ed il Regolamento della CMS prevedono diverse forme di solidarietà e mutualità fra i soci; certamente la più importante è quella per cui, in caso di decesso di un socio, ai familiari dello stesso vengano

devolute tante quote da euro 2,58 per quanti sono i soci partecipanti alla polizza collettiva in quel dato momento; nella tabella che segue sono elencati tutti i soci deceduti dal 2003 ad oggi i cui familiari hanno beneficiato di tale importante forma di solidarietà, con indicazione del relativo contributo percepito.

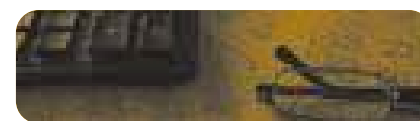
Liquidazioni decesso soci

Nr. Socio	Cognome e Nome	Luogo e Data di Nascita	Ente di Appartenenza	Data decesso	Importo liquidato
3599	Chia Bruno Paolo	Villacidro - 12/07/1942	Dpt Cagliari	05/07/03	2.162,04
5520	Sedda Maria Antonietta	Dualchi - 27/10/1958	Asl 3 Nuoro	20/02/04	2.938,62
6633	Spanu Giovannino	Sorso - 20/10/1951	Provincia di Sassari	15/02/05	4.017,06
5979	Clemente Antonio	Carife - 12/09/1950	Dpt Nuoro	03/03/05	4.120,26
2622	Murgia Sandro	San Sperate - 21/10/1964	Cons. Bonifica S.M.	11/03/05	4.076,40
5152	Pilia Adriana	Carbonia - 26/05/1956	Dpt Cagliari	15/03/05	4.120,26
6877	Bucarelli Alessandro	Castelletto Sopra Ticino - 07/09/1944	Università di Sassari	04/08/05	4.440,18
1237	Mura Felicino	Settimo San Pietro - 16/01/1952	Dpt Cagliari	11/08/05	4.512,42
4071	Zonchello Anna Maria	Carbonia - 17/10/1948	Dpt Cagliari	14/08/05	4.597,56
4608	Saiu Alfredo	Villacidro - 18/10/1946	Comune di Sestu	04/01/06	5.061,96
3964	Ferrari Paolo	Cagliari - 30/09/1951	Dpt Cagliari	07/05/06	5.234,82
1261	Piras Luciano	Villasor - 13/12/1944	Asl 8 Cagliari	19/11/06	5.572,80
6687	Cauli Maurilio	Samassi - 07/05/1964	Dpt Cagliari	11/05/07	5.892,72
5214	Uras Giuseppe	Sorgono - 31/08/1947	Asl 3 Nuoro	17/07/07	5.866,92
6215	Onali Carlo Giuseppe	Oristano - 19/03/1950	Comune di Oristano	02/04/08	5.975,28
4287	Peddis Rosalba	Sarroch - 14/10/1956	Comune di Sarroch	16/12/08	6.269,40
865	Melis Paolo	Guspini - 10/04/1954	Dpt Cagliari	28/12/08	6.194,58
6779	Cabras Silvano	Assemini - 26/07/1951	Asl 8 Cagliari	17/03/09	6.282,30
6722	Fiori Antonello	Alghero - 08/11/1949	Asl 6 Sanluri	24/08/09	6.622,86
6677	Putzu Maria Elena	Haine Saint Paul - 25/03/1956	Comune di Sant'Andrea Frius	26/12/09	6.599,64
7858	Potettu Lorenzo	San Giovanni Suergiu - 13/03/1946	Comune di San Giovanni Suergiu	12/01/10	6.682,20
472	Coinu Giuseppina	Nuoro - 02/11/1962	Asl 8 Cagliari	23/04/10	6.767,34
7981	Porcu Alessandro	Cagliari - 05/01/1956	Asl 8 Cagliari	26/05/10	6.798,30

Avvisi bonari

Impugnabilità degli avvisi bonari per il pagamento dei tributi

Diego Conte legale tributarista - <http://www.dirittodimpresa.com> - info@dirittodimpresa.com



Tra gli enti pubblici è invalsa recentemente la prassi di inviare avvisi bonari di pagamento che precedono il procedimento riscossivo vero e proprio.

La particolarità di tali atti è che, a parere dell'ente creditori, non sarebbero impugnabili e, pertanto, al contribuente non resterebbe altro che pagare o aspettare i ben più gravosi avvisi di accertamento o cartelle di pagamento. La Corte di Cassazione, invece, con la sentenza n. 14373 del 15 giugno 2010, ha dichiarato che gli avvisi bonari possono essere impugnati innanzi le Commissioni Tributarie anche nel caso in cui su di essi sia riportata la dicitura "atto non autonomamente impugnabile". Tale pronuncia, come meglio si chiarirà in seguito, conferma degli spiragli molto interessanti per la tutela del contribuente. La questione ruota attorno all'interpretazione dell'art. 19, D.Lgs. 546/1992 che afferma che il ricorso in Commissione Tributaria può essere proposto soltanto se viene impugnato uno degli atti ivi specificamente dettagliati tra cui, ad esempio, ci sono gli avvisi di accertamento e le cartelle di pagamento.

La sentenza della Commissione Tributaria Regionale contro cui il contribuente ha proposto ricorso per cassazione, interpretando restrittivamente l'art. 19 richiamato, aveva respinto le ragioni del contribuente dichiarando il ricorso proposto inammissibile proprio perché non era stato impugnato uno degli atti elencanti dalla disposizione. La Corte di Cassazione, invece, confermando la propria precedente giurisprudenza, ha cassato la sentenza

d'appello affermando che sono impugnabili "tutti quegli atti con cui l'Amministrazione comunica al contribuente una pretesa tributaria ormai definita, ancorché tale comunicazione non si concluda con una normale intimazione di pagamento, sorretta dalla prospettazione in termini brevi dell'attività esecutiva, bensì con un invito bonario a versare quanto dovuto, non assumendo alcun rilievo la mancanza della formale dizione «avviso di liquidazione» o «avviso di pagamento»".

L'atto che aveva impugnato il contribuente, infatti, conteneva la determinazione esatta della somma dovuta e l'avvertimento che in difetto di pagamento sarebbe seguita l'iscrizione a ruolo con ulteriore aggravio di spese e, pertanto, secondo la Corte "è ragionevole dedurre che ci si trovi di fronte alla comunicazione di una pretesa impositiva [...] che incide sulla posizione patrimoniale del contribuente".

Come si preannunciava, la sentenza annotata porta con sé importanti conseguenze su cui è bene il contribuente presti la propria attenzione.

Infatti, gli atti che l'Amministrazione indica come atti non autonomamente impugnabili spesso non rispettano le norme previste dall'ordinamento a tutela del contribuente, come, ad esempio, quelle che

impongono l'indicazione del nome del responsabile del procedimento e quelle che stabiliscono modalità specifiche di trasmissione e notificazione degli atti ai contribuenti stessi.

Questo significa che, come nel caso sopra citato, se un "avviso bonario" in realtà è un atto impositivo potrebbe essere possibile ottenere in giudizio il suo annullamento e, conseguentemente, vedere azzerato il debito tributario.

La sentenza della Corte di Cassazione n. 14373 del 15 giugno 2010 è liberamente scaricabile dal sito www.dirittodimpresa.com

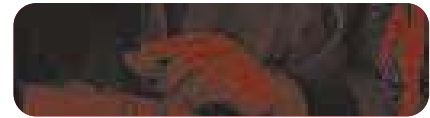
Per eventuali domande è possibile anche iscriversi al gruppo "Fisco Tasse e Tributi" aperto su Facebook (<http://www.facebook.com/home.php?#1/group.php?gid=335571445911>).



Stalking

Reati contro la persona - Atti persecutori - Art. 612 bis del codice penale

A cura dell'Avvocato Giovanni Raimondo Serra, Foro di Cagliari, Via Tola n° 30 Cagliari, tel. 070497340 - fax 070453585 - 3497538855 - avv.grserra@tiscali.it



L'articolo in epigrafe è stato inserito nel nostro codice penale dall'art. 7 del d.l. 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modif., dalla l. 23 aprile 2009, n. 38.

Una scelta di politica criminale del legislatore incisiva, forse in risposta alla forte emozione, suscitata nell'opinione pubblica, da alcuni fatti di cronaca che hanno visto vittime soprattutto le donne.

Stalking, (in inglese persecuzione) indica le condotte tenute da un individuo che affligge un'altra persona, perseguitandola ed ingenerandole stati di ansia e timore per la propria persona, che possono arrivare a comprometterne il normale svolgimento della quotidianità. Questo tipo di azioni sono oggi rilevanti penalmente come atti persecutori. Perché sussista il delitto de quo è necessario la reiterazione della condotta persecutoria tale da ingenerare nella persona offesa "un perdurante e grave stato di ansia o



paura" o "un fondato timore" per la propria incolumità o per quella di un congiunto o altra persona con la quale l'offeso ha un vincolo affettivo.

Ora ci si può chiedere quale e quanta condotta delittuosa integra il reato in esame.

Qui la Cassazione chiamata a decidere "de libertate" (vale a dire sulla legittimità dell'applicazione di una misura

cautelare restrittiva della libertà personale), porta un punto fermo sulla individuazione della soglia minima di reiterazione delle condotte necessarie perché possa integrarsi il nuovo reato.

Essa, infatti con decisione del 2 marzo - 5 luglio 2010 n. 25527, afferma che anche due soli episodi di minaccia o di molestia, se abbiano indotto un perdurante stato di ansia o di paura nella vittima, integrano il reato quando il soggetto coartato sia stato indotto a modificare le proprie abitudini di vita. La necessità della reiterazione delle condotte di minaccia o molestia di cui all'art. 612 bis codice penale, rende evidente che un solo singolo episodio di molestia o minaccia può rilevare penalmente solo come autonomo titolo di reato. Se invece lo stesso episodio si reitera o si manifesta anche con diverse tipologie di condotte, che sin-

golarmente considerate potrebbero neppure essere di reato, si ha la figura del delitto ex art. 612 bis c.p..

La decisione è ineccepibile sul piano logico. A ben vedere, il molestatore assillante, come viene altrimenti chia-

dalla stessa Corte di Cassazione nella sentenza n. 32404 emessa dalla VI Sezione penale nel mese di settembre di quest'anno. La "condotta persecutoria e assillante" fatta nei confronti di una persona attraverso lo strumento di Facebook, recita la sentenza, costituisce una vera e propria molestia punibile in base al nuovo reato introdotto dall'art. 612 bis c.p., cosiddetto cyberstalking. La diffusione del fenomeno delittuoso consente di affermare senza azzardo che, per via diretta o mutuata,

tali fatti sono entrati oramai nell'esperienza di ognuno. Il delitto ex art. 612 bis c.p. è punito severamente.

La pena comminabile dal Tribunale oscilla da sei mesi a quattro anni di reclusione, occorre la querela della persona offesa, con termine per la proposizione di sei mesi. In alcuni casi la procedibilità è d'ufficio.

È consentito l'arresto in flagranza. Sono previste le misure cautelari della custodia in carcere e altre restrittive della libertà personale.

mato, pone in essere condotte reiterate che prevedono una vasta tipologia di comportamenti consistenti in ripetute condotte di minacce, di molestie, di ricatti, verbalmente o per mezzo del telefono, con comportamenti di sorveglianza intrusivi e reiterati, protrate telefonate, aggressioni, minacce portate all'indirizzo della vittima, pedinamenti, appostamenti, appiattamenti, incontri "casuali" nei luoghi frequentati dalla vittima, invio di mazzi di fiori, regali, visite a sorpresa, minaccia di usare violenza nei confronti dei familiari o conoscenti, infiltrazioni negli spazi abitativi della vittima, nel danneggiare, imbrattare o distruggere la proprietà della persona offesa, con la presenza nelle immediate adiacenze della abitazione, comunicazioni con lettere, sms graffiti e-mail, o su Facebook come affermato



Il post ferie

Riprendendiamo la quotidianità...fatta di mutui, bollette e brividi di fine mese

firma pezzo



Per chi rientra dalle ferie, è sempre difficile riprendere il ritmo del lavoro e della quotidianità. Il giorno prima del rientro, ci si rende conto della miriade di cose a cui badiamo quotidianamente, al punto che ci meravigliamo di noi stessi. I veri eroi non sono al cinema o in televisione. Molti Vip, prima di diventare tali, hanno fatto qualsiasi cosa pur di avere successo e di scongiurare la vita che noi tutti svolgiamo, fatta di mutui, bollette, figli e brividi di fine mese. Ma chi paga tutto il sistema siamo noi, la base della piramide è retta da milioni di piccole spalle, che sgomitano, pur di essere lì sotto. Sembra strano ma ci battiamo per avere una piccola parte di peso, non chiediamo molto. Ma parliamo di chi "ce l'ha fatta". Un tempo in qualsiasi campo, dalla politica allo spettacolo o all'arte in genere, per salire nei piani alti della piramide dovevi avere qualità, talento, e in genere si arrivava dopo una lunga gavetta. Il successo era giustificato e anche più accettato dai comuni mortali, oggi sapete bene che forse un 50% possiede un vero talento, il resto è un bluff ben confezionato. Non è un bel periodo si sa. Comunque al di là dei meriti, di veri o falsi talenti, chi in qualche modo è "arrivato", spesso ha la grande paura di perdere il proprio status socio-economico. I più previdenti o i più ossessionati da tale pericolo, hanno trovato il modo più antico per risolvere il problema: una polizza assicurativa. Al mondo assicurativo però i bluff non piacciono, è un mondo dove tutto è "pesato" al grammo, la scommessa

può essere pesante. Il premio da pagare è calibrato sui guadagni degli ultimi 2 o 3 anni di attività, e le compagnie vogliono vedere tutte le carte in tavola, prima di scommettere, questo però per molti è motivo di rinuncia perchè potrebbe allertare gli uffici delle tasse. Ciò nonostante sono tanti i personaggi che si assicurano, in Italia non sono numerosi, forse per il motivo che ho già citato. Comunque i broker assicurativi, per cercare di aprire di più il nostro mercato, si lanciano in valutazioni milionarie: se l'attore porno Rocco Siffredi, volesse assicurare il proprio "strumento di lavoro", la valutazione sarebbe di 1 milione di euro come premio assicurativo; il polso di Valentino Rossi verrebbe 12 milioni; la voce di Fiorello 10 milioni, il sorriso di Vanessa Incontrada 6 milioni. Fra le belle già assicurate spicca Monica Bellucci che ha assicurato il proprio seno per 6 milioni di dollari, sei volte il valore stimato dai broker per



l'intera Valeria Marini, mentre Gina Lollobrigida, da anni si sottopone a regolari misurazioni di distanza fra seno e ombelico, nell'attesa di superare la soglia di riscossione. I Vip d'oltreoceano hanno viceversa molta fiducia in questo genere d'investimento. Bruce Springsteen pare sia terrorizzato dall'idea di perdere la voce, che infatti è assicurata dai Lloyd's di Londra per 5 milioni di euro; John Travolta pare ossessionato dalla calvizie, perciò si è assicurato per 2 milioni di dollari, nel caso di perdita totale della folta chioma. Ma sono spiccioli se paragonati al valore del fondo schiena di Jennifer Lopez, assicurato da anni per la "modica" cifra di 2 miliardi di dollari. Chiudiamo con i glutei di Naomi Campbell assicurati per 2 milioni e mezzo, e tutto il corpo del calciatore David Beckham per 100 milioni di sterline. Ma il più divertente e originale è il solito Mick Jagger che ha assicurato i suoi genitali per 1 milione e mezzo di euro, a dispetto delle sue ex fidanzate, che avevano ironizzato sulle sue dimensioni.

Noblesse oblige!



Il modo più vero e concreto per dire ai nostri cari:
"Questa volta ho pensato a voi !".

Il futuro non sarà più una difficile eredità per la mia famiglia:
ho una polizza sulla vita, si chiama DEDICATA.

Voi Dedicatela a chi amate di più.

Pensate che con pochi euro vi toglierete un gran peso.
Qualche esempio?

Capitale 50.000,00 Euro (tariffa "Non fumatori")

	Età	Durata anni	Premio annuo	Durata anni	Premio annuo
Uomo	30	10	77,50	15	83,00
	40	10	113,50	15	134,50
	50	10	241,50	15	303,50
Donna	30	10	56,00	15	61,50
	40	10	86,50	15	100,00
	50	10	165,00	15	193,00

Capitale 100.000,00 Euro (tariffa "Non fumatori")

	Età	Durata anni	Premio annuo	Durata anni	Premio annuo
Uomo	30	10	129,00	15	140,00
	40	10	201,00	15	243,00
	50	10	457,00	15	581,00
Donna	30	10	86,00	15	97,00
	40	10	147,00	15	174,00
	50	10	304,00	15	361,00

Capitale 150.000,00 Euro (tariffa "Non fumatori")

	Età	Durata anni	Premio annuo	Durata anni	Premio annuo
Uomo	30	10	180,50	15	197,00
	40	10	288,50	15	351,50
	50	10	672,50	15	858,50
Donna	30	10	116,00	15	132,50
	40	10	207,50	15	248,00
	50	10	443,00	15	528,50

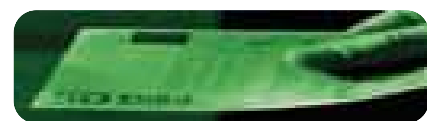


Agenzia Generale di Carlo Pais
Via Paoli , 19 - 09128 Cagliari
Tel. 070-497106 Fax 070-486092

Niente di nuovo sotto il sole ...

Anche in quest'ultimo periodo la BCE non cambia rotta

a cura di Pietro Satta



Anche questo mese la BCE non ha cambiato la propria rotta, mantenendo i tassi al 1% come li avevamo lasciati all'inizio dell'estate, e così come sono fin dal mese di maggio 2009. Niente di nuovo sotto il sole (ancora forte) di settembre dunque, come d'altronde le premesse ampiamente riportate nei mesi scorsi facevano intuire. L'inflazione infatti, il cui contenimento rappresenta il principale compito istituzionale della Banca Centrale, non solo non ha rialzato la testa, ma addirittura ha perso colpi nel mese di agosto, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente fermo per il quinto mese consecutivo. Si continua dunque a rimanere assai prudenti nel valutare i segnali di una ripresa che, per quanto in essere,

certamente appare molto lenta ed incerta. Ciò è tanto vero che i mercati si attendono il perdurare dell'attuale livello dei tassi addirittura per un altro anno, mentre dalla BCE ancora non arrivano notizie quantomeno sulla calendarizzazione della fine delle misure di liquidità straordinarie varate nel pieno della crisi, che alcuni vorrebbero per il 2010, e da allora ancora non revocate.

Se questo dunque è il quadro macroeconomico, resta sempre molto interessante proseguire nel monitoraggio delle variazioni che in questo contesto stanno riguardando l'euribor (para-



Jean-Claude Trichet

dalla BCE ancora non arrivano notizie quantomeno sulla calendarizzazione della fine delle misure di liquidità straordinarie varate nel pieno della crisi, che alcuni vorrebbero per il 2010

metro di riferimento per i tassi variabili), che come avevamo già scritto nello scorso numero continua a muoversi leggermente al rialzo. È interessante in particolare notare come rispetto al mese di luglio scorso mentre l'euribor registra una variazione in aumento di circa 10 punti base per le varie durate (1,3,6 mesi), l'IRS, cioè il parametro corrispondente ma per i tassi fissi, registra al contrario un calo signifi-

vo di 15-20 punti base, nelle varie durate. Si tratta di un segnale contraddittorio nel mercato che evidentemente lascia supporre che nel lungo a termine i tassi resteranno piuttosto bassi, anche se nell'immediato i variabili risentono probabilmente della crisi di fiducia, anche se non di liquidità, che sta nuovamente interessando il mondo bancario.

I mutui della CMS

Passando come sempre ad esaminare quel che accade in casa nostra, e cioè i mutui proposti dalla CMS, diciamo subito che la tendenza delineata sopra trova in parte conferma negli ultimi aggiornamenti dei tassi in convenzione praticati dalla banca. Rispetto allo scorso bimestre infatti la variazione dell'euribor di cui si è detto ha portato ad un ulteriore aumento dei tassi variabili, di 14 centesimi di punto per tutte le durate. Ciò nonostante, comunque, anche sulla durata dei 40 anni il tasso, come si vede dalla solita tabella, è solo del 2,12%. I tassi fissi invece sono rimasti esattamente identici nonostante il calo piuttosto significativo registrato dal parametro.

La ragione è data dal fatto che a differenza di quelli variabili, direttamente agganciati all'euribor, quelli fissi sono indicati tempo per tempo dalla banca, e pertanto verranno da questa rivisti non appena il mercato lo renderà opportuno.



MUTUI A TASSO FISSO RATA MESE			MUTUI A TASSO VARIABILE RATA MESE		
ANNI	IMPORTO EURO		ANNI	IMPORTO EURO	
TASSO	1.000	50.000	TASSO	1.000	50.000
$\frac{10}{4,30\%}$	10,268	513,39	$\frac{10}{1,87\%}$	9,145	457,251
$\frac{15}{4,80\%}$	7,804	390,21	$\frac{15}{1,87\%}$	6,377	318,862
$\frac{20}{4,80\%}$	6,490	324,48	$\frac{20}{1,97\%}$	5,047	252,326
$\frac{25}{4,85\%}$	5,759	287,942	$\frac{25}{2,02\%}$	4,250	212,512
$\frac{30}{4,85\%}$	5,277	263,846	$\frac{30}{2,12\%}$	3,759	187,926
$\frac{35}{5,10\%}$	5,111	255,542	$\frac{35}{2,12\%}$	3,377	168,831
$\frac{40}{5,10\%}$	4,888	244,419	$\frac{40}{2,12\%}$	3,094	154,695

mutui
LE PERCENTUALI
i mutui in euro
Tasso variabile, tasso fisso

dati al 17/09/2010

Alla scoperta del blu

Sensazioni ed emozioni accompagnate sempre dalla sicurezza

di Massimo Sainas - Istruttore FIPSA - A.S.D. Sub Cagliari - www.subcagliari.it



E il mare era per me, e lo è ancora, la più promettente e seducente pagina bianca. La pagina non ancora scritta, il sogno non ancora realizzato, il desiderio non ancora estinto, la fuga non ancora portata a compimento, l'assenza che suggerisce la presenza, l'inizio che non ha fine. Nella sua distesa luminosa e sconfinata, nei suoi abissi sconosciuti diventa facile e quasi inevitabile trovare una metafora vivente alla propria inquietezza, all'istinto di libertà, alle paure e all'inesplorata e profonda regione dell'anima.

Valeria Serra, da "Le parole del mare"

Quando si dice subacquea si dice emozioni e sensazioni diverse dal consueto, il fascino del silenzio, immagini fantastiche ma vuol anche dire esplorazione, ricerca, indagini condotte in un mondo che non è il nostro eppure è pronto ad accoglierci per rivelarsi in tutta la sua suggestività. E a noi che viviamo ai bordi di un'isola l'invito è lì, quotidiano, pronto a essere raccolto solo se ne abbia la voglia, l'interesse e, consentitemi, la preparazione per affrontare esperienze inedite. Parlo di immersioni in luoghi facili da raggiungere ma la cui scoperta non può essere improvvisata né affrontata senza la dovuta prepara-



zione subacquea. Per quanto il discorso possa sembrare di parte perché fatto da un istruttore, tanti subacquei si professano tali ma mancano della necessaria formazione. La mia passio-

ne e amore per il mare vi invita a seguire itinerari sommersi che vi porteranno poco lontano da casa o in altri mondi, in realtà e in atmosfere che non pensavate di trovare in sensazioni ed emozioni che non pensavate di poter provare. Potremmo parlare di "passeggiate" lungo pareti di gorgonie sfavillanti, di incontri con polpi, aragoste, aquile di mare, mante o delfini, di esplorazioni di relitti dell'ultima guerra, di percorsi in grotte sommerse che approdano a spiagge scavate nella roccia, di scogli emergenti lontano dalla costa, di itinerari biologici, di siti archeologici e di tanto altro ancora da riempire il calendario di immersioni della prossima stagione subacquea.

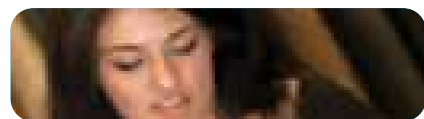


Il mondo subacqueo, trova nella FIPSA (Federazione Italiana Pesca e Attività Subacquee), una concreta e adeguata risposta alle molteplici esigenze di uno sport moderno e complesso, tale da richiedere, a chi lo pratica, sufficienti conoscenze sulle tecniche, sull'ambiente e sulla sicurezza nell'immersione. Le attività e i programmi federali costantemente aggiornati per essere all'avanguardia di questo sport, seguono una tradizione più che quarantennale nell'insegnamento dell'immersione, con un metodo didattico che rappresenta da anni un modello in tutto il mondo. Il percorso didattico subacqueo della Federazione permette, ai suoi tesserati, di avvicinarsi in modo graduale e sicuro all'ambiente subacqueo, sia utilizzando autorespiratori sia praticando l'immersione in apnea. Le tecniche d'immersione e le norme di sicurezza, sono acquisite, in modo che la loro applicazione sia resa automatica e quasi inconsapevole, dando la possibilità a chi s'immerge, di dedicarsi all'osservazione-studio dell'ambiente che lo circonda. Proprio a tal proposito nei programmi didattici è inserito un percorso per l'apprendimento di tutto ciò che appartiene all'ambiente acquatico, sia marino sia lacustre. Dopo l'acquisizione delle tecniche di base dell'immersione, il percorso didattico federale offre grandissime possibilità di scelta in diverse specialità (all'attivo si contano più d'ottanta brevetti di specializzazione). Archeologia subacquea, Immersione notturna, Speleologia subacquea, Biologia marina, ecc..., sono solo alcune delle materie che possono essere approfondite e che si affiancano ad altre specialità tecnicamente più impegnative come il Nitrox, le Immersioni in quota e sotto i ghiacci, non tralasciando i corsi per diventare operatore di protezione civile e i corsi rivolti ai ragazzi, dagli otto ai quattordici anni, per i quali esiste un percorso specifico denominato "minisub" che rispetta i loro tempi soprattutto, la loro curiosità e la voglia di giocare. I nostri Istruttori sono formati per passare a loro, attraverso il gioco e la pratica, i concetti di sicurezza, e la scoperta dell'ambiente acquatico. L'istituzione di corsi specializzati, dedicati ai diversamente abili, sia per allievi sia per la formazione d'istruttori, in grado di accompagnarli in assoluta sicurezza, durante un'immersione. Infine molto spazio è rivolto dal settore alla nuova passione emergente: il Turismo subacqueo che, in ogni caso, essendo sempre un'attività d'immersione deve garantire i tre elementi di fondamentale importanza in questo Sport, conoscenza tecnica, rispetto dell'ambiente e sicurezza.

il sesso per fare pace

I litigi si riflettono sull'armonia di coppia, ma il sesso può aiutare a risolverli

di Luisa Guidi



Il conflitto rappresenta, nella sua forma costruttiva, una risorsa nelle relazioni sia nella famiglia di origine, nella realtà della coppia, nel rapporto con i figli in particolare adolescenti e nelle dimensioni sociali e di lavoro. Stiamo parlando dei conflitti dinamici che servono per affermare opinioni diverse e per produrre il cambiamento. Spesso le strutture di convivenza tendono a creare una propensione al mantenimento delle modalità iniziali e a fare opposizione alle modificazioni dei poteri e delle regole.

La permanenza delle regole e delle opinioni appare rassicurante, ma ha invece un effetto pericoloso rispetto ai cambiamenti collegati al passare del tempo e alle normali modificazioni del ciclo di vita: si cresce, si conoscono nuove persone, si studia, si lavora, ci si innamora, si costruiscono relazioni importanti e in questa evoluzione le vecchie strutture per quanto amate, in alcuni casi odiate, sono messe alla prova dai contrasti tra persone che dividono lo stesso spazio.

Un tempo si chiedeva alle donne di usare sesso e seduzione per garantire la serenità della famiglia, la pace maschile. Strutture di decisione definite dalle regole sociali facevano implodere piuttosto che esplodere i contrasti. Da molti anni il conflitto si è affermato come modo dinamico di ridistribuire il potere e di costruire i cambiamenti e non è più solo femminile il



compito di una pacificazione attraverso la seduzione ed il sesso.

Esiste quindi una saggezza dei conflitti costruttivi, come il confronto sul desiderio sessuale ed il piacere. Confrontarsi sul desiderio, sull'eccitazione e sull'orgasmo è importante, ma richiede una delicatezza del modo e dei contenuti. Il conflitto sessuale legato al modo, ai tempi e alla reciprocità

del piacere è oggi spesso al centro di un confronto/scontro che può portare a sbloccare la situazione o renderla sempre più difficile.

Quali conflitti sono utili: la richiesta di un tempo di distensione, la costruzione di uno spazio in cui il sesso sia possibile, la ricerca di parole e di gesti che in modo neutro (non solo legati al sesso), mantenere nei rapporti lo sviluppo di

comportamenti che permettano di sentirsi desiderati e amati, sia al femminile sia al maschile. Il confronto costruttivo consiste nel costruire spazi e nel sostenere gli interessi: mi piace abbracciarti, mi distende il nostro massaggio, ho

scontri. In genere il conflitto distruttivo è come una comunicazione per cerchi che non si incontrano: io finisco il mio discorso e non aspetto altro che ricominciare a parlare senza nessun ascolto delle ragioni dell'altra/o.

Quando chiediamo amore e sesso in modo aggressivo e squalificante, quando non cerchiamo di metterci nei panni dell'altro/a, quando cerchiamo pretesti per litigare e il sesso invece di essere un terreno di incontro diventa un esercizio di potere o un modo per vendicarsi, siamo in una zona di conflitto distruttivo. Stiamo costruendo posizioni e barriere e non riusciamo a esprimere il calore e le possibilità. Si può usare il sesso per fare pace? Sì se lo riteniamo piacevole e permette di passare dal codice del litigio verbale alla conciliazione corporea. Si possono dissociare i litigi in altre aree della relazione dalla possibilità di fare sesso?

Sì, se siamo capaci di non confondere territori diversi e di capire quali problemi non risolti stanno danneggiando la sessualità. Si può chiedere di migliorare la sessualità anche se siamo noi che desideriamo un comportamento diverso o la ripresa di comportamenti precedenti e gradevoli? Sì, perché il sesso come le emozioni e l'amore richiedono

un paziente lavoro di manutenzione e ripresa energetica. Se ci rendiamo conto che non riusciamo a uscire da uno scontro che non costruisce niente è meglio consultare, infatti il conflitto statico e impossibile tende a creare uno scudo corporeo e meccanismi di resistenza che rendono le nostre emozioni positive prigioniere. Anche l'ansia da prestazione diventa sia al maschile che al femminile un conflitto: dato che non riesco a stare bene o a fare bene allora è meglio evitare per non subire critiche e frustrazioni. Se sono i problemi a restare cronici ancora di più bisogna chiedere aiuto. Un primo passo però, anche autogestito, può essere quello di prendere atto che anche noi siamo poco dinamici e poco o niente portati al gioco.

Il sesso è infatti composto da tante cose diverse: parole, gesti, piaceri sensoriali. Spesso lo riduciamo a poco e non spendiamo creatività nel giocare con tutti i nostri sensi e le nostre risorse, l'ansia di prestazione diventa una attesa di fallimento per una modalità e ci impedisce spesso di vivere gioiosamente tutto il possibile, senza sottrarsi alla comprensione di cosa ci fa disfunzionare come persone e/o come coppia.

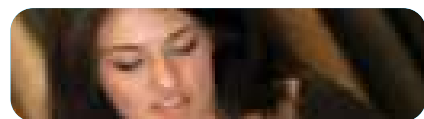


voglia di baci. Se tutto questo manca, un confronto anche a caldo, appassionato può aprire ad una ripresa del rapporto emotivo e sessuale. Cosa costituisce un pericolo: la squalifica, la negazione, il rancore, il rimprovero per confronto espresso attraverso frasi distruttive come "non sei, non fai, non hai". È distruttivo anche non accettare nessuna condizione di riparazione dopo gli

Maltrattamento degli anziani

Un fenomeno spesso ignorato e sottovalutato nella società

di Claudio Cadeddu



Farmaci scaduti o irregolarmente conservati e anziani alloggiati in un sottotetto inagibile, legati con lenzuola ai letti per non farli muovere. È quanto accadeva in una casa di riposo per anziani in provincia di Rieti.

La struttura, che aveva un elegante sito internet veniva considerata un ricovero di lusso. “Nuovo episodio di violenza scoperto ai danni di un’anziana donna. Dopo la vicenda di Massa Carrara a fine luglio anche a Roma una badante, in questo caso con l’aggravante di essere legata da parentela diretta con la vittima, è stata sorpresa a maltrattare la pensionata 85enne affidatale. una romana, 57 anni, è stata arrestata dagli agenti della polizia per «maltrattamenti e lesioni». Le violenze erano state denunciate da una vicina di casa, stanca di assistere dalla finestra di fronte alle percosse continue che venivano inflitte all’anziana”.

Queste sono solo alcune delle notizie che sempre più frequentemente occupano le pagine della cronaca.

Cerchiamo di capire quali sono i fattori di rischio che sono alla base del maltrattamento degli anziani e cosa si può fare per prevenirle.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato nel 2002 il primo “Rapporto mondiale su violenza e salute” individuando le tre categorie più comuni di abuso sulla persona anziana: domestico, istituzionale (mal-



trattamento di anziani che vivono in case di riposo) e auto-inflitto (comportamento auto-lesivo). Rispetto alle altre forme di violenza domestica si è meno consapevoli del maltrattamento subito dagli anziani da parte di chi si prende cura di loro. Il tasso di incidenza riguardo al maltrattamento degli anziani è particolarmente complicato poiché le vittime sono spesso non autosufficienti e quindi dipendenti dalla persona che li accudisce, cosa che li rende riluttanti a denunciare i soprusi.

Le statistiche ufficiali indicano che circa il 10% delle persone di oltre 65 anni subisce qualche forma di maltrattamento, nella fattispecie gli anziani possono: subire dolore e danni fisici,

essere umiliati o subire furti di denaro o ancora vedersi negati cibo e cure fisiche, trovandosi a vivere in uno stato di degrado. I fattori che secondo i ricercatori sono associati alla probabilità che si verifichi il maltrattamento nei confronti di una persona anziana comprendono: isolamento sociale (pochi contatti con la famiglia e l’esterno), età elevata, grave stato di salute fisica e mentale, convivenza con la persona che li assiste. Per quanto riguarda i fattori di rischio, è stato notato come molte persone violente possono avere un passato di malattia mentale, soffrire di problemi di alcolismo, sperimentare un senso di impotenza rispetto ad una dipendenza economica, essere state

vittime di violenza familiare, non essere in grado di far fronte a situazioni stressanti (come disoccupazione e difficoltà economiche). Questi fattori possono comunque essere presenti in un rapporto anziano-assistente, senza

piano psicologico. Un ruolo importante nella prevenzione e soprattutto nella diagnosi dell’abuso è riservato al medico geriatra, che attraverso una completa valutazione clinica e socio-ambientale possiede la competenza

L’abuso nei confronti della persona anziana è un problema diffuso ma sottovalutato e poco conosciuto sia dall’ambiente medico che dalla società.

L’entità di tale problema non è del tutto nota sia per la mancanza di denunce sia per la difficoltà di individuarne i segni. È chiaro che il maltrattamento può concretizzarsi non solo con una condotta attiva, ma anche con una condotta omissiva attraverso il silenzio e la mancata denuncia.

È doveroso che sia gli anziani vittime di violenza sia le persone che assistono a questi soprusi denuncino il reato.

È quindi necessario che tutti si prendano cura dei familiari anziani e allo stesso tempo abbiano un occhio di riguardo per gli ultrasessantacinquenni che gravitano nel proprio ambiente.

La vecchiaia non deve essere un limbo in cui la persona viene relegata e dimenticata, ma anzi l’anziano deve essere considerato un tesoro prezioso di esperienza e di ricordi.

Laddove l’anziano abbia seri problemi di salute che ne compromettono la memoria, merita sempre il massimo rispetto e deve essere trattato riconoscendo la sua dignità per ciò che è ora e per la persona che è stata nel corso della sua vita.

che per questo si verifichino episodi di maltrattamento. È possibile constatare che gli effetti negativi del maltrattamento degli anziani sono simili a quelli causati dalle altre forme di violenza domestica; per questo è necessario in primo luogo prendere coscienza dell’esistenza del problema e renderlo noto anche attraverso programmi di sensibilizzazione e di formazione per la diagnosi, la riabilitazione e l’assistenza dell’anziano oggetto dell’abuso. In secondo luogo è necessario adoperarsi a livello sociale verso le famiglie a rischio offrendo sostegno alle situazioni più vulnerabili sia sul piano sociale (ad esempio in casi di precarietà economica o basso livello culturale) sia sul

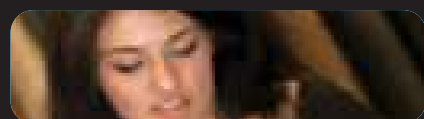
per individuare eventuali forme di abuso e di situazioni familiari a rischio per tale problematica.



Io leggo, tu leggi, loro non leggono

I tempi cambiano, gli adolescenti di oggi hanno perso la passione per la lettura

di Claudio Cadeddu



Leggere una pagina di un libro, quanta fatica costa agli alunni! Non voglio dire che leggere li annoia e dunque resistono come possono a questo ingrato compito, no: semplicemente leggono in modo stentato, appiccicando le sillabe col fiato, esitando, strascinando la voce, sbagliando i suoni. Insomma, leggono malissimo, e per questo si tengono lontani dai giornali, dalle riviste, dai romanzi. L'analfabetismo di ritorno di cui tanto si parla, passa esattamente per questa incapacità. Di solito arrivati in quinta elementare i bambini leggono speditamente, ma non è più così. Mi sono chiesto il motivo, e credo di aver individuato uno dei problemi. Quanti libri avevo letto io fino ai sedici anni? Mah, forse un paio di avventure di Sandokan, Ventimila leghe sotto i mari, forse Zanna Bianca, ma non fino in fondo. Però avevo letto un milione di fumetti. A Topolinia e Paperopoli ho



imparato a leggere, sulla Jaguar-E di Diabolik, accanto a Tiramolla e Soldino, Lone Wolf e Billy Bis, nelle



praterie di Tex Willer, in corsa con Michel Vaillant! Avevo un mare di fumetti sotto al letto, comprati ma soprattutto prestati: e leggevo, leggevo, leggevo.

L'occhio andava sempre più veloce, legava in un baleno le parole, le frasi, apprendeva termini nuovi, conquistava divertendosi la dimensione della lettura. Da lì passai a Linus, al Mago, alle riviste di fumetti più sofisticati, conobbi i Peanuts e BC e Bristow e le strisce di Feiffer: prima non li capivo, poi ho cominciato a capirli, e ridevo. Numeri e numeri di fumetti popolari o intellettuali: alla fine ero un treno, con uno sguardo traversavo tutta

una pagina. Oggi nessuno, o pochissimi ragazzi leggono i fumetti.

C'è stato, qualche anno fa, il fenomeno

dei manga, i fumetti giapponesi.

Per me erano incomprensibili, bisognava aprirli al contrario e avventurarsi in quelle vignette storte, ma comunque ero contento che i miei alunni avessero parole da leggere.

Ora anche i manga sono in declino.

In edicola si trova poco o niente, solo il vecchio Topolino e Tex resistono, ma non mi sembra che anche l'amatissimo sorcetto abbia più un pubblico largo, e Tex è letto dai vecchi nostalgici, che altro non sono che i ragazzi di ieri. E il problema del "saper leggere" ora è sempre più evidente.

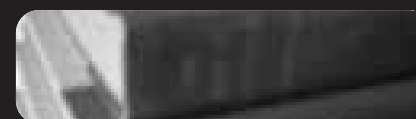
Un ragazzo di sedici anni può aver letto in tutta la sua vita solo qualche paginetta dei libri scolastici, e allora ehm, mmm, balbettamenti, strappi, parole agganciate col filo spinato, e la frase non viene fuori, il senso sfugge.

E allora: non dico Balzac o Puskin, ma ridateci almeno Paperoga e il professor Mortimer, lo zio Tibia, nonna Abelarda e Pedrito el Dritto, Arturo e Zoe, ridateci qualcosa da leggere, boom, splash, smack!

Le verità di fango. Enigma rosso

Catenaccio, catenaccio catenaccio

di Roberto Bianchi



Può la nuova economia essere la struttura portante di un romanzo? Può il prodotto interno lordo o il debito pubblico tenere desta l'attenzione del lettore e appassionarlo come nella migliore tradizione gialla? Possono le privatizzazioni, o lo strapotere delle banche, la crescente disoccupazione o l'inflazione coinvolgerlo e tenerlo incollato alle pagine come il più tenebroso dei misteri? La risposta, evidentemente, è sì se il romanzo è "Le verità di fango. Enigma rosso" di Pietro Atzeni, edizioni Cinquemarzo 2010.

Romanzo innovativo questo di Atzeni che con abilità riesce a miscelare diversi generi letterari, saggio, giallo e noir, dando vita a un'opera unica che, come ha giustamente sottolineato il critico Rebecca Palagi nella sua prefazione, non ha termini di paragone nel panorama letterario italiano.

Atzeni, infatti, in questo suo ultimo lavoro ci offre uno quadro dei nostri

tempi, una memoria storica, quella che in genere è affidata ai saggi, ma che riesce, pur avvalendosi di situazioni esemplari e di apparente fantasia, non bisogna dimenticare che la stessa storia scaturisce sempre dalle tavolette d'argilla, a mostrarci i nostri giorni così come mai li abbiamo visti. "Le verità di fango. Enigma rosso", prende e appassiona il lettore come un giallo quindi, ma l'accostamento con questo genere letterario finisce qui perché, come abbiamo già detto, è anche tanto altro e di più. È la storia dei nostri giorni, infatti, narrata attraverso i suoi crimini, siano essi quelli tradizionali e perciò contemplati e puniti dalla legge o quelli che discendono da leggi capziose e perciò ben mimetizzati e troppo spesso nemmeno individuabili e perciò inattaccabili.

Ma tra i due modi di delinquere c'è un legame stretto e i protagonisti giusti del romanzo utilizzano i crimini comuni per dimostrare il nesso col nuovo modello di società di modo che il lettore possa, attraverso loro, approdare alla conclusione che la nuova economia, e quindi la politica che da essa deriva, ha in sé qualcosa di malato ed è causa non solo dello sfacelo sociale, che noi tutti possiamo vedere, ma anche di tanti altri crimini, anche i più cruenti. È la nuova economia con la sua politica, con le banche e le privatizzazioni, col suo liberismo da rapina la protagonista indiscussa del romanzo più degli stessi personaggi, siano essi in cerca di verità e giustizia o di facili guadagni a qualunque costo, ma entrambi

presi e trascinati dal suo vortice e ad esso devono, volenti o no, uniformarsi, adattarsi e adeguarsi in un senso o nell'altro. Quella che scorre davanti ai nostri occhi è l'infinita guerra del bene contro il male, un male però ben mimetizzato dietro verità in apparenza inappuntabili, sacrosante, ma sorta di veleno in alimento appetitoso, specchietto per le allodole, insomma, dietro il quale un'élite, confinato in un angolo lo Stato, consuma tra allettamenti e chimeri l'inganno ai danni di una umanità distratta dal vivere quotidiano e dalla sopravvivenza.

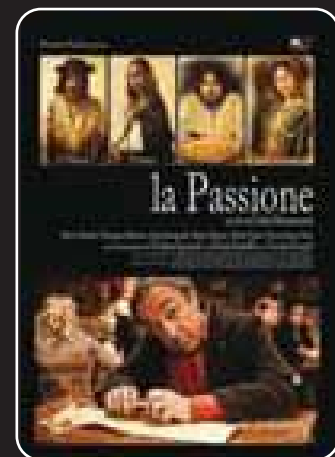
Ecco, sono queste le verità di fango che Pietro Atzeni con abilità e pazienza, lentamente, pagina dopo pagina, con adeguato dosaggio, fa emergere dal romanzo come sudario morale e intellettuale che avvolge col suo abbraccio mortale la nostra società liberandola così da quel magma di falsi valori sotto il quale è stata sepolta dal delirio di onnipotenza di pochi uomini. Verità di fango, quindi che ci vengono mostrate nella loro giusta e tragica luce: accettarle con acquiescenza oppure usarle come punto di partenza per lottare per un mondo migliore, a noi la scelta. In fondo è questo il dilemma che pone Atzeni con "Le verità di fango. Enigma rosso".



I Film in uscita a Settembre Ottobre

Grandi film italiani con cast d'eccezione e La Pecora Nera reduce dal successo di Cannes

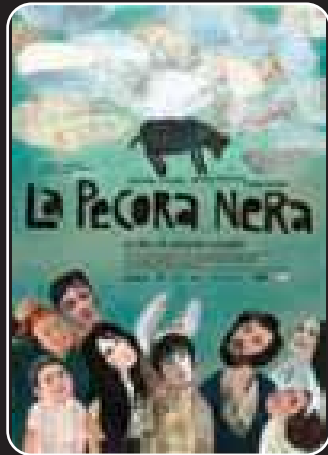
di Massimo Sainas



La Passione

nazione Italia
anno 2010
regia Carlo Mazzacurati
genere Commedia
cast S. Orlando, G. Battiston, C. Guzzanti, C. Capotondi, S. Sandrelli, K. Smutniak, M. Paiato, M. Messeri

Le tragicomiche vicende di Gianni Dubois, regista cinquantenne ex promessa del cinema che da anni si barcamena faticosamente tra agenti e produttori senza scrupoli e che finalmente ottiene la sua grande occasione: dovrà scrivere e girare un film con protagonista assoluta una popolarissima e amata giovane attrice del piccolo schermo. Ma le cose non girano per il verso giusto e il povero regista, in piena crisi creativa, si ritrova ad essere vittima di un'intricata rete di ricatti causati da un grosso problema edilizio nella sua casa in Toscana. A causa della sua goffaggine e della sua disorganizzazione, si trova costretto ad accettare proposte e pretese assurde che lo porteranno a subire imbarazzanti e folli compromessi con personaggi bizzarri, come l'esuberante ex galeotto amante del teatro, l'attore senza talento, la bella barista, il geometra impiccione del paese, l'opportunista sindaco "imprenditore" e altre decine di stravaganti figure.



La pecora nera

nazione Italia
anno 2010
regia Ascanio Celestini
genere Drammatico
cast A. Celestini, G. Tirabassi, M. Sansa, L. De Santis

Tratto dall'omonimo libro e spettacolo teatrale di Ascanio Celestini, "La pecora nera" al centro la vicenda di Alberto Paolini, un paziente che ha vissuto per 45 anni dentro un manicomio e ha raccontato la sua esperienza e quella di Adriano Pallotta, che è stato infermiere. Le storie degli internati, prese dalle cronache dei giornali, parlano di suicidi, di fughe, di condanne, di porte e di chiavi.

Benvenuti al Sud

nazione Italia
anno 2010
regia Luca Miniero
genere Commedia
cast C. Bisio, A. Finocchiaro, A. Siani, V. Lodovini, N. Rivelli, G. Rizzo, R. Zinna

Alberto, responsabile dell'ufficio postale di una cittadina della Brianza, è disposto a tutto - sotto pressione della moglie Silvia - pur di ottenere il trasferimento a Milano, fino a fingersi invalido per salire in graduatoria. Ma il truccetto non funziona e per punizione viene trasferito in un paesino della Campania. Rivestito di pregiudizi, Alberto parte da solo alla



volta di quella che ritiene la terra della camorra, dei rifiuti per le strade e degli scansafatiche...

Innocenti bugie

nazione U.S.A.
anno 2010
regia James Mangold
genere Azione / Commedia
cast T. Cruise, C. Diaz, P. Sarsgaard, M. Grace



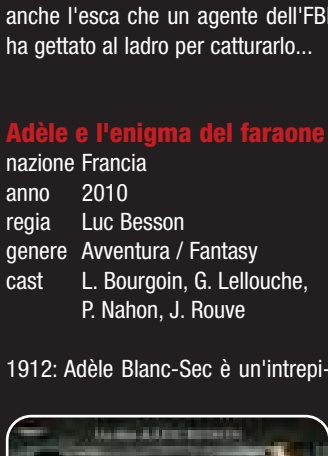
Una solitaria casalinga di provincia vede la sua vita sconvolta dopo aver partecipato ad un appuntamento al buio con quella che si rivela una super-spia internazionale. Spiega che la conduce in un movimentato e pericoloso viaggio intorno al mondo per proteggere un'invenzione che potrebbe rivelarsi la chiave dei problemi energetici del pianeta.



The Town

nazione U.S.A.
anno 2010
regia Ben Affleck
genere Thriller
cast J. Hamm, B. Lively, B. Affleck, J. Renner

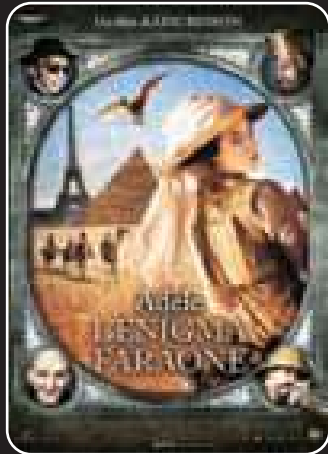
La storia racconta di un rapinatore di banche che si invaghisce della cassiera di una banca che ha svaligiato, senza sapere che in realtà questa è anche l'esca che un agente dell'FBI ha gettato al ladro per catturarlo...



Adèle e l'enigma del faraone

nazione Francia
anno 2010
regia Luc Besson
genere Avventura / Fantasy
cast L. Bourgoïn, G. Lellouche, P. Nahon, J. Rouve

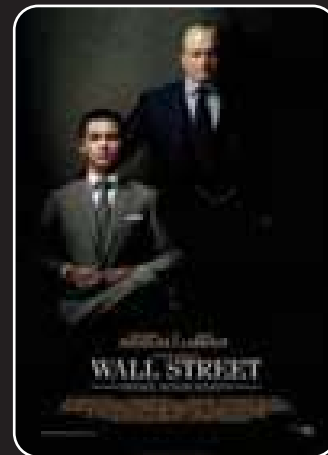
1912: Adèle Blanc-Sec è un'intrepi-



da giornalista che fa qualsiasi cosa per raggiungere i suoi scopi, incluso partire per l'Egitto per affrontare mummie. Intanto a Parigi si sparge il panico alla stazione, quando un uovo di pterodattilo di 136 milioni di anni su un ripiano del museo di storia naturale si dischiude e l'uccello trasforma la città in un regno del terrore...

Wall Street: il denaro non dorme mai

nazione U.S.A.
anno 2010
regia Oliver Stone
genere Drammatico
cast C. Sheen, M. Douglas, C. Mulligan, S. LaBeouf, J. Brolin, S. Sarandon, M. Sheen, F. Langella



la storia del Plame Affair, il famoso scandalo politico che ha scosso gli Stati Uniti nel 2003. La donna vide infangata la propria reputazione all'interno della CIA da parte di alcuni membri del governo statunitense, dopo aver condotto delle indagini segrete sulla proliferazione delle armi di distruzione di massa e il loro peso nell'invasione americana dell'Iraq.

Il marito Joseph pubblicò un articolo sulle pagine del New York Times in cui attaccava pubblicamente l'amministrazione Bush e la sua denuncia portò ad un'inchiesta federale, grazie alla quale molti funzionari della Casa Bianca finirono in manette, ammettendo le loro responsabilità.

Sono passati 21 anni e lo squalo di Wall Street Gordon Gekko ha terminato di scontare la sua pena detentiva. Ormai ai margini della comunità finanziaria tenta comunque di mettere in guardia Wall Street dall'arrivo della grande crisi, ma sembra che nessuno voglia ascoltarlo. Gekko tenta allora di riallacciare i legami con sua figlia la quale è legata sentimentalmente a Jacob Moore, giovane professionista di Wall Street deciso a diventarne uno dei grandi protagonisti...

Fair Game - Caccia alla spia

nazione U.S.A.
anno 2010
regia Doug Liman
genere Azione/Thriller/Biografico
cast N. Watts, S. Penn, T. Burrell, M. Kelly, B. McGill, B. Smith

Dal libro di memorie di Valerie Plame Wilson, ex-agente della CIA,



Figli delle stelle

nazione Italia
anno 2010
regia Lucio Pellegrini
genere Commedia
cast P. Favino, E. Gabbriellini, L. Biondi, F. Bentivoglio, C. Pandolfi, G. Battiston, F. Volo, G. Tirabassi, F. Sciarappa, P. Sassanelli, C. Filippi, P. Ragusa, T. Celio, J. Bonvicini

Un portuale di Marghera, un precario cronico, un ricercatore universitario un po' stagionato, un'incerta giornalista tv ed un uomo appena uscito di galera, delusi dalla loro vita ed in preda alla passione antipolitica, decidono di rapire un ministro e di chiedere un riscatto, per risarcire la famiglia di un uomo morto in un incidente sul lavoro, ritrovandosi così in una esilarante fuga tra le splendide valli della Valle d'Aosta...

L'illusionista

nazione Gran Bretagna / Francia
anno 2010
regia Sylvain Chomet
genere Animazione



L'illusionista è un'animale da palcoscenico destinato all'estinzione. Arrivano le rock star a rubargli la scena e lui è costretto ad accettare la triste reclusione in teatrini di periferia, bar, caffè e festecce all'aperto. Ma una sera, mentre si esibisce in un piccolo pub sulla costa scozzese, incontra Alice, una giovane ragazza che cambierà la sua vita per sempre. Mentre lo osserva fare i suoi numeri davanti agli abitanti del villaggio, Alice crede che i trucchi dell'illusionista siano vera magia. Lo segue a Edimburgo. Insieme intraprenderanno un magico viaggio verso la scoperta.

Dylan Dog

nazione U.S.A.
anno 2010
regia Kevin Munroe
genere Thriller
cast B. Routh, P. Stormare, S. Huntington, T. Diggs



Stufo di zombie e di vampiri, Dylan Dog ha scelto di andare in pensione anticipatamente. Ma il lavoro del detective del mistero non è davvero mai finito e quindi è costretto a tornare in azione per decifrare le iscrizioni ritrovate su un manufatto antico che ha il potere di annientare l'umanità.

Maschi contro femmine

nazione Italia
anno 2010
regia Fausto Brizzi
genere Commedia
cast L. Calvani, A. Preziosi, N. Vaporidis, D. McVicar, S. Felberbaum, C. Bisio, P. Cortellesi, G. Cederna, G. Wurth, F. Pannofino, F. De Luigi, C. Signoris, P. Ruffini, C. Francini, L. Ocone



"Maschi contro femmine", nuova commedia di Fausto Brizzi cui seguirà, tra meno di un anno, "Femmine contro maschi".

CLASSIC, GOLD, REVOLVING E BUSINESS. BPERCARD QUADRUPLICA I VANTAGGI.



Sommate la **praticità** di poter prelevare e fare acquisti in tutto il mondo, il **risparmio** sulle commissioni del carburante, le **coperture assicurative gratuite**.

Aggiungete la **chiarezza sulle spese** offerta dall'estratto conto mensile e dal Servizio Clienti, la **consultazione on-line**, il **servizio blocchi** attivo 24 ore su 24 e, riservati alle carte personali, i **vantaggi gratuiti** del Club BperCard.

Moltiplicate tutto per il sistema Classic, Gold, Revolving e Business: avete ottenuto la **formula BperCard**, il sistema di carte di credito a saldo e rateali che il Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha creato per i clienti che ogni giorno scelgono i 1.200 sportelli delle sue 12 Banche.

BperCard. Pensata in grande, creata per te.



Servizio Clienti



www.bpercard.it